



Vivere in un luogo di luce, all'interno di un gruppo di luce è un'esperienza abbastanza straordinaria.

In tanti non capiscono, e molti storcono il naso. Eppure, vivere una vita straordinaria è appena questo, essere in armonia con il tutto. Perché, quando l'armonia con il tutto è raggiunta, tutto diventa straordinario.

Un luogo di Luce è creato in modo tale che tutto diventi armonico. È la vibrazione che viene attivata, il "La", che fa sì che ciò avvenga.

Tanti ne vengono così attratti. Alcuni perché percepiscono quell'armonia, e, nell'assorbirla, attivano, innescano, il "La" per la propria.

Altri perché percepiscono qualcosa di assolutamente distante dal loro modo di essere, da collocarsi quasi all'opposto, e, per questo, sono spinti a recarvisi per distruggerlo. Già solo per dimostrare che non può esistere una cosa del genere. Anche perché, se così fosse, e loro non ne hanno fatto parte, sarebbe per loro una grossa sconfitta.

Sono in tanti a non riuscire a reggere la vibrazione di un luogo di Luce, anche tra coloro che riescono a percepire la pace che ne deriva.

Perché anche in questi ultimi si innesca un qualche tipo di guerra tra quella parte in loro che vuole continuare ad esistere in maniera - a proprio dire - "libera", e quell'altra che comincia ad essere cosciente della pura libertà infusa dall'armonia del tutto.

In un luogo di Luce si crea sempre, e automaticamente, un gruppo di Luce.

Le due cose però, sono talmente congiunte che non può mai dirsi con esattezza ciò o chi sorge dall'uno o dall'altro.

Un gruppo di Luce è un insieme, un collettivo, di energie unite nell'intento [che è ovviamente un intento di Luce].

Essere uniti nell'intento [di Luce], non significa necessariamente essere occupati in opere e/o azioni considerate in senso classico, come da "tradizione", "spirituali".

Essere uniti nell'intento di Luce significa semplicemente esprimersi nel senso, e nelle direzioni, del benessere di tutti gli esseri del cosmo.

Quindi, qualsiasi cosa abbia tra i suoi fini, e, spesso, prioritariamente, quel proposito, non è mai sterile né, tantomeno, fine a stessa.

Così, la condivisione, soprattutto a livello di intenti, è il fondamento del gruppo di Luce.

Quando ci si siede, anche per un attimo, in un luogo di Luce, si avverte subito questo genere di focalizzazione dell'intento. Perché tutti gli esseri in esso presenti - animati e non - la casa, la terra, l'acqua, gli alberi, la vegetazione, gli animali, le lucertole, i gechi, le api, i gatti, i cani, tutti i tipi di esseri in qualche modo presenti insomma, partecipano a questo tipo di energia e di movimento.

Esseri i quali, in realtà, si trovano lì per una precisa e meditata scelta di cuore.

A volte qualcuno si fa vivo appena per qualche istante per poi immediatamente scomparire - e si tratta sempre di esseri di Luce di grande cuore - solo per portare il proprio obolo e il proprio apporto alle azioni del luogo e del gruppo.

Così, grazie alla partecipazione e alla presenza di così tante energie ed esseri, per tanti poco "convenzionali", i gruppi di Luce sono sempre folti e corposi, al di là di ciò che la gente comune possa vedere, e la loro azione di potenza neanche immaginabile per la mente umana, anche e proprio perché mai sterile.

Dal gruppo e dal luogo partono infatti continui impulsi nella direzione del cambiamento di Luce, atti a diffondersi inesorabilmente nell'ambiente circostante, o, in maniera focalizzata, in certi punti del pianeta e del cosmo, al fine di costituire solide basi per nuove manifestazioni.

Si diceva, "qualsiasi attività che nel luogo di Luce si svolga". Perché è l'intento focalizzato e non quell'ultima che determina il senso e la direzione.

Un'attività tradizionalmente definita "spirituale", può essere sterile - pur utile a passare in qualche modo il tempo a disposizione - se priva di un preciso intento di cuore nella direzione del benessere di tutti gli esseri del cosmo, laddove, al contrario, un'attività banale in quella direzione può assumere proporzioni e dimensioni gigantesche.

Perché nulla in un essere di Luce è improduttivo. E tutto, i gesti, i movimenti, le parole, e, soprattutto, il respiro e il vibrare, ha un giusto scopo e una precisa direzione.

Per questo la vita all'interno di un gruppo di Luce, in un luogo di Luce, è così singolare. E trovarsi lì, significa anche fornire al cambiamento un'accelerazione stupefacente, in maniera più che esponenziale.

Il valore però, come sempre accade, è solo per chi ha effettuato questo tipo di scelta.

Mentre per altri continuerà ad avere il suo preciso senso il ritrovarsi in luoghi e gente più adeguati alla propria indole, al fine della sperimentazione di ciò che ci si era ripromessi in qualche modo di realizzare.

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce.

Rohar - Marius Lion



P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. È questa l'unica cosa vera.
Quindi, dov'è il problema?

Questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi.

Marius Lion/RoHar